

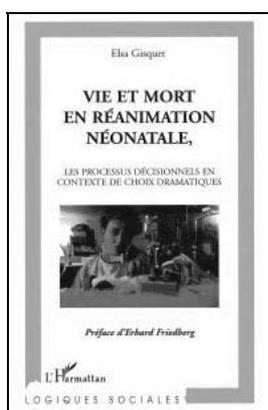
Recensione

Vie et mort en réanimation néonatale

Les processus décisionnels en contexte de choix dramatiques

Elsa Gisquet, L'Harmattan, Giugno 2008, 288 pagg., €. 25,50

di Elisa Meneghini



Questo libro racconta l'esperienza di Elsa Gisquet, che, per lunghi mesi, ha vissuto sulla propria pelle la quotidianità di due servizi ospedalieri di rianimazione neonatale.

Ha condiviso con medici, infermieri, genitori ed anche neonati, le prove a cui tutti, nel loro piccolo, sono chiamati ad affrontare. Dai bambini collegati alle macchine, ai genitori fermi a fianco del lettino dei loro bebè, dagli

infermieri in occasione delle cure quotidiane, ai medici nelle loro riunioni mattutine.

Esiste un mondo di parole e gesti in queste infrastrutture ospedaliere, che ci dimostra come la vita del corpo medico e dei familiari è organizzata solo per assistere i piccoli pazienti.

L'Autore, sociologo all'Istituto Nazionale del Cancro e ricercatore associato al Centro di Sociologia delle Organizzazioni (*n.d.r.* enti francesi), in questo volume affronta il tema scottante dell'eutanasia correlata a patologie neonatali. Nonostante il rigore dei testi giuridici che possono condurre a pesanti pene penali, ed anche alla reclusione, la Gisquet rivela che i medici, al termine di riunioni eccezionali, decidono a volte di staccare i prematuri, fermandone la vita. Tali decisioni, che equivalgono generalmente ad una sentenza di vita, devono essere controllate. Ognuno dei servizi analizzati gestisce a proprio modo le sue scelte decisionali, drammatiche per quello che implicano.

In questo libro l'Autore cerca di esporre e chiarire come si decide di fermare il trattamento e quale è il grado di collaborazione tra i medici e le famiglie, per dimostrare che in realtà la decisione è presa dal corpo medico.

"Iniziare una riflessione collettiva sui principi moralmente accettabili per trattare di questi nuovi dilemmi etici" è quello che si dovrebbe fare, secondo l'Autore, per rompere i tabù.